

26/02/2010 pagina V

Il presidente De Matteis: "Tripoli ha partecipato all'incontro a titolo personale"
"Patto per la famiglia? Noi non c'entriamo"
Anpas smentisce il candidato del Carroccio



GAFFE
Roberto Cota
smentito
dall'Anpas

L'ALTRO giorno Roberto Cota aveva magnificato la firma del "Patto per la vita e la famiglia", inserito nel programma elettorale e siglato con quattro garanti del mondo cattolico, Massimo Introvigne, Mauro Ronco, Marisa Orecchia e Maria Tripoli, dell'Anpas. Ma ieri proprio da questa associazione è arrivata la smentita: «Noi non abbiamo sottoscritto nulla». Lo dice Luciano Dematteis, componente del consiglio regionale del Volontariato e presidente di Anpas Piemonte: «Maria Paola Tripoli ha partecipato alla firma del patto esclusivamente a titolo personale e non a nome del Consiglio regionale del Volontariato del quale è vicepresidente. Infatti, non vi è stata alcuna delibera del Consiglio regionale del Volontariato in tal senso». Una scivolata, quindi per l'avvocato

novarese, in lotta per strappare a Mercedes Bresso la poltrona di presidente regionale.

«Mi prendo un impegno preciso e concreto perché sono convinto che la politica abbia bisogno di chiarezza e concretezza e perché questi punti, su cui è basato questo Patto, fanno parte del mio programma elettorale» aveva sostenuto Cota nella presentazione del patto. Avvertendo che al primo punto c'era l'impegno contro la pillola abortiva: «Se diventerò governatore bloccherò il day hospital per la Ru486 e chiederò il ricovero fino al completamento del percorso abortivo. La scelta di abortire è una scelta dolorosa per la donna e non la si può banalizzare somministrando una pillola come se fosse un'aspirina»

(r. l.)